

Nuovo PGT di Castano: “non ci sarà crescita indiscriminata”

Pubblicato: Mercoledì 29 Aprile 2009

Il Comune prosegue nella redazione del **Piano di Governo del Territorio** e, come in altre realtà la redazione del nuovo, importante strumento che darà forma all’abitato nei prossimi anni, fa discutere.

Il primo cittadino **Dario Calloni** è intervenuto per precisare alcuni punti sulla situazione di Castano Primo: «E’ un PGT per **una città che guarda avanti**: permetterà a Castano Primo di continuare a svilupparsi senza cementificazioni né casermoni e salvaguardando l’ambiente»

Dopo di ciò al Piano di governo del territorio di Castano Primo sono state mosse varie critiche, e sono state presentate osservazioni da alcuni cittadini, il sindaco Dario Calloni ha fatto alcune precisazioni riguardo ai punti che qualcuno contesta.

«Sul PGT – afferma il sindaco di Castano Primo – si è creata molta confusione. Alcune persone ed una forza politica di minoranza – l’unica che ha votato contro – hanno mosso delle critiche che sono infondate. Sono pervenute un centinaio di osservazioni, tutte uguali, presentate su un modulo prestampato: ad ognuno, comunque, risponderò personalmente. L’idea, del tutto erronea, che molti si sono fatta è quella di un PGT che apre le porte alla “cementificazione selvaggia”, al saccheggio del territorio e alla speculazione, che darà luogo al deturpamento paesaggistico, con l’edificazione di casermoni da “brutta periferia”, e all’invasione di migliaia di nuovi residenti tra cui molti extracomunitari. Si tratta di critiche che non corrispondono affatto alla realtà del PGT, che abbiamo confutato più volte ma alle quali voglio rispondere ancora, per evitare qualsiasi fraintendimento.

L’espansione delle aree di nuova edificazione avrebbe potuto arrivare al 7% dell’edificato attuale, ma è stata da noi contenuta al 4,86%. Per evitare il saccheggio del territorio abbiamo puntato sul recupero integrale delle aree industriali dismesse e sul recupero abitativo dei sottotetti. Inoltre si vuole limitare il consumo di suolo puntando sull’espansione in verticale. Castano continuerà ad essere una città in armonia con la natura e sarà dotata di verde urbano fruibile e qualificato.

Qualcuno – continua il primo cittadino – ha detto anche che sorgeranno dappertutto “casermoni” di dieci piani: in realtà sono previsti due edifici a destinazione alberghiera alti fino a una trentina di metri solo nella zona del polo fieristico ed in prossimità dell’uscita Castano Sud della superstrada. Per il resto si potrà arrivare ad un massimo di 4-5 piani fuori terra, nulla di paragonabile al panorama edilizio della cintura metropolitana. Inoltre c’è chi giudica esagerata la previsione di incremento di ottomila abitanti teorici. Prima di tutto è bene ribadire quanto più volte spiegato: il concetto di “abitanti teorici” è legato alla disponibilità di vani abitativi e non corrisponde ad un reale incremento demografico. Ad esempio, due giovani che si sposano e vanno ad abitare in una casa propria rappresentano due “abitanti teorici” in più, anche se in realtà non c’è stato alcun incremento della popolazione. L’aumento effettivo del numero degli abitanti dovrebbe seguire più o meno il trend degli ultimi anni, quindi non aspettiamoci niente di esplosivo e di stravolgente.

C’è chi dice che la previsione di crescita è eccessiva, ma non dimentichiamo che il PGT programma lo sviluppo della città per i prossimi 15 anni, quindi deve essere pronto a tutte le opportunità di sviluppo e di crescita, che non è detto debbano necessariamente attuarsi.

Non è affatto vero che si vogliano creare quartieri di case popolari.

Nel modo più assoluto non vogliamo creare ghetti sociali. Per gli operatori privati che vorranno realizzare alloggi in edilizia convenzionata – che non sono case popolari – ci sarà una premialità del 15% sulla volumetria, ma si tratterà di interventi distribuiti e non concentrati in un unico quartiere. È del tutto fantasioso il timore, da qualcuno espresso, che si costruiranno palazzoni per riempirli di extracomunitari o di persone di condizione sociale disagiata.

Questo PGT viene criticato anche da molti che non lo conoscono e si lasciano suggestionare da critiche di natura politica non di rado pretestuose e strumentali».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it